REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI BOLZANO

nell'Adunanza del 24 febbraio 2026

composta dai Magistrati

Stefania FUSARO	Presidente relatore
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere
Tamara LOLLIS	Primo Referendario

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 79 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante "*Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige*";

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modificazioni, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto*", secondo il quale le Sezioni di controllo aventi sede a Trento ed a Bolzano definiscono annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e delle Province autonome e ne danno comunicazione agli enti interessati;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti*" e successive modifiche;

VISTA la legge 7 gennaio 2026, n. 1, recante "*Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20 e altre disposizioni nonché delega al Governo in materia di funzioni della Corte dei conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale*";

VISTO l'art. 3, co. 2, lett. c, della legge 7 gennaio 2026, n. 1, che nel dettare i principi e criteri direttivi ha previsto che la delega in materia di riorganizzazione e riordino delle funzioni della Corte dei conti si attua "*fermo restando per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e di Bolzano quanto previsto dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione*";

VISTO l'art. 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 23 della legge provinciale 23 dicembre 2014, n. 11;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il decreto legislativo n. 175/2016 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 186 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e succ. mod., recante il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;

VISTO il Regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025 recante, "*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno* 2026";

CONSIDERATI gli indirizzi e le valutazioni di coordinamento per la programmazione dei controlli nell'anno 2026 approvati dalla Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 1/SEZAUT/2026/INPR;

RILEVATO che tra le attuali funzioni intestate a questa Sezione sono incluse le attività oggetto di specifica programmazione annuale, tra le quali quelle obbligatorie e ricorrenti;

RITENUTA la necessità di contemperare gli obiettivi programmatici con l'attuale copertura della dotazione organica del personale di magistratura e amministrativo, con l'ampiezza dei compiti intestati e riservata la possibilità, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, di provvedere all'eventuale integrazione del programma in corso d'anno, alla luce di modifiche normative o di eventuali esigenze sopravvenute;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 7/2026 con la quale è stato convocato il Collegio, per la Camera di Consiglio odierna, per deliberare il programma di attività della Sezione nell'anno 2026;

UDITO il relatore, Presidente di Sezione Stefania Fusaro;

DELIBERA

di approvare, ai sensi degli artt. 6, comma 2 del d.P.R. n. 305/1988 e 3 della legge n. 20/1994, il documento allegato contenente il Programma dell'attività di controllo della Sezione per l'anno 2026, che forma parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

la trasmissione di copia della presente deliberazione e dell'allegato Programma dell'attività di controllo per l'anno 2026, che ne è parte integrante, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, al Collegio dei revisori dei conti della Provincia autonoma di Bolzano, all'Organismo di valutazione collocato presso il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano, al Presidente del Consiglio dei Comuni e al Direttore generale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige;

D I S P O N E

che della presente deliberazione e dell'allegato Programma dell'attività di controllo per l'anno 2026, che ne è parte integrante, sia data diffusione a mezzo di pubblicazione sul sito *web* istituzionale della Corte dei conti, a cura del Servizio di supporto della Sezione.

Così deliberato in Bolzano, nella Camera di Consiglio del 24 febbraio 2026.

Il Presidente relatore

Stefania FUSARO
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 25.02.2026

Il Dirigente

Aldo PAOLICELLI
f.to digitalmente

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO ALTO-ADIGE/SÜDTIROL – SEDE DI BOLZANO

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO 2026

La funzione di controllo della Corte dei conti rappresenta un ausilio per le Pubbliche amministrazioni, affinché le stesse perseguano la legittimità e l'imparzialità dell'agire amministrativo, migliorino le capacità gestionali e la qualità dei servizi offerti ai Cittadini, nel rispetto della sostenibilità e dell'equilibrio dei bilanci. L'attività di controllo viene attuata, dalla magistratura contabile, nel rispetto del principio del contraddittorio con le Amministrazioni (cfr. Corte conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale, sent. n. 34/2024/QM/PRES-PROC; Sezione delle Autonomie, delibera n. 10/SEZAUT/2025/INPR, recante "*Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle regioni/province autonome*"). Ogni Sezione delibera il proprio programma annuale dell'attività, al fine di rendere ostensibili ai destinatari le linee operative fondamentali dei controlli. La programmazione di questa Sezione è prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, recante "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto*". Il documento programmatico annuale deve tener conto delle funzioni obbligatorie assegnate dalla legge, delle peculiarità del contesto esaminato e del quadro programmatico generale.

A tal riguardo, va evidenziato che nell'ambito della "*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2026*" (del. n. 26/SSRRCO/INPR/2025), le Sezioni Riunite hanno ribadito l'importanza delle verifiche concernenti l'impiego delle risorse del PNRR, hanno sottolineato la rilevanza della fase dell'avvio della contabilità *accrual* (riforma abilitante del PNRR, con l'introduzione di standard contabili economico-patrimoniali) sia pure a soli fini conoscitivi; hanno ricordato come l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento devono essere garantiti nel rispetto degli obiettivi programmatici concordati in sede europea; hanno evidenziato l'importanza dei controlli sull'adeguatezza degli standard delle prestazioni in ambito sanitario e sulle modalità di accesso alle cure nonché sugli interventi a sostegno alle persone in condizione di non autosufficienza. Tra le altre tematiche rilevanti, le Sezioni riunite hanno richiamato i controlli sulle misure di contrasto al dissesto idrogeologico, sul perseguimento degli obiettivi della "*Agenda 2030*" e ai connessi temi ambientali.

La Sezione delle Autonomie, con la citata deliberazione n. 1/SEZAUT/2026/INPR, ha evidenziato il possibile impatto sulla funzione programmatoria di alcuni profili contenuti nella legge 7 gennaio 2026, n. 1, quanto all'attività consultiva e al controllo preventivo di legittimità. Con riguardo ai settori di particolare interesse, ha sottolineato il rilievo dei controlli in ambito sanitario, ad esempio

con riferimento all'organizzazione della medicina territoriale; ha ricordato che l'approssimarsi delle verifiche sullo stato di attuazione del PNRR, da parte degli Enti territoriali, richiede monitoraggi intermedi e finali. Negli indirizzi di coordinamento, la Sezione delle Autonomie, pur evidenziando che i controlli finanziari sono cruciali, anche per valutare gli impegni assunti a livello europeo nonché come precondizione di sostenibilità dei diritti e di erogazione dei servizi, ha rimarcato l'importanza dei controlli sulle gestioni pubbliche della Corte dei conti, al fine di verificare la rispondenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, analizzando i fattori organizzativi utilizzati per l'erogazione dei servizi ai cittadini, sollecitando opportune misure migliorative per contrastare eventuali inerzie, inefficienze o carenze qualitative.

In considerazione a quanto sopra esposto - rilevato, altresì, che tutte le verifiche della Sezione, sia per i controlli obbligatori e ricorrenti che per quelli ulteriormente programmati, sono effettuate nel rispetto del principio del contraddittorio – si indicano le attività di controllo previste per l'anno 2026.

1. Controlli sulla Provincia Autonoma di Bolzano

1. a) verifiche, in funzione del giudizio di parificazione (artt. 2 e 10, del d.P.R. n. 305/1988) del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: affidabilità delle poste contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese (esame da svolgere mediante differenti tecniche di campionamento); ciclo della programmazione finanziaria provinciale e documento di economia e finanza provinciale; programmazione e attuazione degli obiettivi generali dell'Agenda 2030; bilancio di previsione 2025-2027, variazioni e assestamento di bilancio; risultanze del rendiconto generale dell'esercizio 2025 (conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico), con valutazioni concernenti i vincoli di finanza pubblica; equilibri di bilancio e risultato della gestione; fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso per spese legali, fondo perdite negli organismi partecipati; esame dei provvedimenti di aggiornamento dell'assetto delle partecipazioni in società adottati dalla Provincia autonoma di Bolzano (art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 e art. 1, comma 5/*bis* della l.p. n. 12/2007); analisi delle entrate e delle spese, con approfondimenti concernenti la spesa del personale e la spesa sanitaria; osservanza dei limiti in materia di indebitamento e finalizzazione a investimento ex art. 119 della Costituzione; assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari; attività normativa e relativa copertura finanziaria; verifiche sulle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta provinciale eventuali misure correttive e interventi di riforma a salvaguardia degli equilibri e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;

1. b) esame sulla copertura finanziaria delle leggi di spesa, che potrà formare oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica;

1. c) esame della relazione del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano sul sistema dei controlli interni (art. 1, comma 6, del d.l. n. 174/2012), che potrà formare oggetto di referto autonomo o di capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica;

1. d) valutazione dell'andamento dei programmi e interventi finanziati con fondi PNRR, di cui la Provincia è soggetto attuatore, che potrà formare oggetto di referto autonomo o di paragrafo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

2. Controlli sull'Azienda sanitaria.

2. a) analisi sul bilancio di esercizio 2025 della Azienda sanitaria dell'Alto Adige, da effettuarsi con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'ente;

Formeranno, altresì, oggetto di valutazione lo stato del funzionamento dei controlli interni e l'andamento dei programmi e interventi finanziati con fondi PNRR;

2. b) controlli sui progressi della gestione delle liste d'attesa nel servizio sanitario della Provincia autonoma di Bolzano, quale strumento di garanzia del diritto alla salute e per l'accesso alle cure dei cittadini;

3. Controlli sugli Enti locali

3. a) verifica dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi degli enti locali relativi all'esercizio 2025 , ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 3 del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, con riguardo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, all'osservanza del precetto di cui all'articolo 119 della Costituzione, alla sostenibilità dell'indebitamento e all'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare in prospettiva gli equilibri economico-finanziari degli enti, tenuto conto anche delle partecipazioni societarie e dei relativi piani di revisione;

3. b) esame del funzionamento dei controlli interni nei Comuni, da attuarsi anche attraverso le relazioni dei Sindaci dei Comuni della provincia di Bolzano con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, (art. 1, comma 6, del d.l. n. 174/2012). Tale verifica potrà formare oggetto di referto autonomo o di argomento dedicato nell'ambito dei controlli di cui al precedente punto 3.a);

3. c) valutazione dell'andamento dei programmi e interventi finanziati con fondi PNRR, per i Comuni soggetti attuatori di interventi con un finanziamento PNRR per la Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" - Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*". In particolare, il monitoraggio sull'Investimento 1.1. "*Piani per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia* ", il cui obiettivo è anche quello di fornire

un concreto aiuto alle famiglie. Tale valutazione potrà formare oggetto di referto autonomo o di paragrafo dedicato nell'ambito dei controlli di cui al precedente punto 3.a);

3. d) controllo sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dai piani stessi, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000, con la prosecuzione delle verifiche, in tal senso, nei confronti di un comune della provincia di Bolzano che risulta attualmente sottoposto al piano;

4. Controlli sulla regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari rappresentati nel Consiglio provinciale (art. 1, comma 9 e segg., del d.l. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012; regolamento del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 12 marzo 2014 e successive modifiche);

5. Certificazione dei contratti collettivi di lavoro, ai sensi dell'art. 2-*bis* del d.P.R. n. 305/1988, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113;

6. Controllo preventivo e successivo di legittimità sugli atti delle Amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nella provincia di Bolzano: a) attività di controllo preventivo di legittimità ex art. 3 legge n. 20/1994 e art. 5 del d.P.R. n. 305/1988; b) attività di controllo successivo di regolarità contabile sui prospetti di rendicontazione (c.d. mod. 27 C.G.) e sulle contabilità mensili di tesoreria delle spese (ex d.P.R. n. 367/1994);

7. Esame dei provvedimenti trasmessi ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 175/2016 in ordine agli atti deliberativi di costituzione di società a partecipazione pubblica e di acquisto di partecipazioni, anche indirette, trasmessi da parte di Amministrazioni pubbliche;

8. Attività consultiva, ai sensi dell'art. 6, comma 3-*ter* del d.P.R. n. 305/1988, nell'ambito delle ulteriori forme di collaborazione ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e rilascio dei pareri in materia di contabilità pubblica.

9. Controllo sulla gestione, ai sensi degli artt. 2 e 6, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, con riguardo al termovalorizzatore di rifiuti residui presente nel territorio della Provincia di Bolzano, gestito da una società a totale partecipazione pubblica, anche per corrispondere all'ausilio informativo richiesto, alla Corte dei conti, da parte della competente Commissione parlamentare sulle evidenze critiche e virtuose degli impianti di termovalorizzazione presenti in Italia e in Europa.

ÜBERSETZUNG:

Beschluss Nr. 16/2026/SCBOLZ/INPR

REPUBLIK ITALIEN

DER RECHNUNGSHOF

KONTROLLSEKTION

FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL

SITZ BOZEN

In der Sitzung vom 24. Februar 2026

Zusammengesetzt aus den Richtern

Stefania FUSARO	berichterst. Präsidentin
Alessandro PALLAORO	Rat
Maria Teresa WIEDENHOFER	Rätin
Stefano NATALE	Rat
Tamara LOLLIS	Erste Referendarin

nach Einsichtnahme in Art. 100 Abs. 2 der Verfassung;
nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze über den Rechnungshof, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;
nach Einsichtnahme in den Art. 79 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, betreffend die *„Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze, die das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen;"*
nach Einsichtnahme in den Art. 6 Abs. 2 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305, in geltender Fassung, betreffend *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und von Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal"*, gemäß welchem die Kontrollsektionen mit Sitz in Trient und in Bozen jährlich die Programme und die Richtlinien für die Kontrolle über die Haushaltsgebarung und die Vermögensverwaltung der Region und der autonomen Provinzen festlegen und die betreffenden Körperschaften damit bekannt machen;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 14. Januar 1994, Nr. 20, betreffend „*Bestimmungen über die Gerichtsbarkeit und die Kontrolle des Rechnungshofes*“, in geltender Fassung;

nach Einsichtnahme in das Gesetz vom 7. Jänner 2026, Nr. 1, betreffend „*Änderungen des Gesetzes vom 14. Januar 1994, Nr. 20 und weitere Bestimmungen sowie Beauftragung der Regierung in Bezug auf die Aufgaben des Rechnungshofs und die verwaltungsrechtliche Haftung sowie die Haftung für Schäden zum Nachteil der öffentlichen Hand;*“

nach Einsichtnahme in den Art. 3 Abs. 2 Buchst. c) des Gesetzes vom 7. Jänner 2026, Nr. 1, welcher im Zuge der Festlegung der Grundsätze und Leitkriterien vorsieht, dass die Übertragung der Befugnis im Bereich der Reorganisation und Neuordnung der Aufgaben des Rechnungshofes umgesetzt wird, „*unbeschadet der Bestimmungen der jeweiligen Autonomiestatute und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen für die Regionen mit Sonderstatut und die autonomen Provinzen Trient und Bozen;*“

nach Einsichtnahme in Art. 7 Absätze 7 und 8 des Gesetzes vom 5. Juni 2003, Nr. 131, betreffend „*Bestimmungen für die Anpassung der Rechtsordnung der Republik an das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;*“

nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret Nr. 267/2000, in geltender Fassung;

nach Einsichtnahme in den Art. 1 Absätze 166 ff des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266;

nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118;

nach Einsichtnahme in Art. 23 des Landesgesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 11;

nach Einsichtnahme in das Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 umgewandelt, mit Änderungen, durch das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213;

nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret Nr. 175/2016, in geltender Fassung;

nach Einsichtnahme in den Art. 186 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2, in geltender Fassung, betreffend den Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol;

nach Einsichtnahme in die von den vereinigten Sektionen am 16. Juni 2000 beschlossene Verordnung Nr. 14/2000 über die Organisation der Kontrollfunktionen des Rechnungshofs;

nach Einsichtnahme in den Beschluss Nr. 26/SSRRCO/INPR/2025 der vereinigten Sektionen des Rechnungshofs in ihrer Kontrollfunktion, betreffend „*Planung der Kontrollen und der Analysen des Rechnungshofs für das Jahr 2026;*“

unter Berücksichtigung der Leitlinien und Bewertungen der Koordinierung für die Planung der Kontrollen für das Jahr 2026, welche von der Sektion für die autonomen Körperschaften mit Beschluss Nr. 1/SEZAUT/2026/INPR genehmigt wurden;

festgestellt, dass zu den gegenwärtigen Aufgaben, welche dieser Sektion zugeschrieben sind, jene Tätigkeiten gehören, welche Gegenstand der spezifischen Jahresplanung sind, darunter die obligatorischen und wiederkehrenden Aufgaben;

In Anbetracht der Notwendigkeit, die programmatischen Ziele mit der derzeitigen Stellenplanbesetzung für Richter und Verwaltungsbeamte in Einklang zu bringen, angesichts des Umfangs der zugewiesenen Aufgaben und vorbehaltlich der Möglichkeit, gemäß Art. 5 Absatz 2 der vorab genannten Verordnung für die Organisation der Kontrollfunktionen des Rechnungshofs, die Möglichkeit vorzusehen, das Programm im Laufe des Jahres angesichts etwaiger Gesetzesänderungen oder neu aufgetretener Erfordernisse, zu ergänzen;
nach Einsichtnahme in die Anordnung der Präsidentin Nr. 7/2026, mit welcher das Kollegium, zur heutigen, nicht öffentlichen Sitzung, zur Beschlussfassung des Tätigkeitsprogramms der Sektion für das Jahr 2026, einberufen wurde;
nach Anhörung der Berichterstatterin, Frau Sektionspräsidentin Stefania Fusaro;

BESCHLIESST

gemäß Art. 6 Abs. 2 des DPR Nr. 305/1988 und Art. 3 des Gesetzes Nr. 20/1994 das beigefügte Dokument mit dem Programm für die Kontrolltätigkeit der Sektion für das Jahr 2026, welches wesentlicher Bestandteil des vorliegenden Beschlusses ist, zu genehmigen.

ORDNET

die Übermittlung einer Kopie des vorliegenden Beschlusses und des beigefügten Programms der Kontrolltätigkeit für das Jahr 2026, welches wesentlicher Bestandteil desselben ist, durch den unterstützenden Dienst der Kontrollsektion, an den Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen, an den Präsidenten des Südtiroler Landtages, an das Kollegium der Rechnungsprüfer des Landes sowie an die Prüfstelle, welche beim Südtiroler Landtag angesiedelt ist, an den Vorsitzenden des Rates der Gemeinden und an den Generaldirektor des Südtiroler Sanitätsbetriebs, an;

VERFÜGT,

dass der vorliegende Beschluss und das beigefügte Programm der Kontrolltätigkeit für das Jahr 2026, welches wesentlicher Bestandteil desselben ist, mittels Veröffentlichung auf der institutionellen Webseite des Rechnungshofs, durch den unterstützenden Dienst der Sektion, bekannt gemacht werden.
So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung, am 24. Februar 2026.

Die berichterstattende Präsidentin

Stefania FUSARO
(digital gez.)

Hinterlegt im Sekretariat am 25.02.2026

Der Amtsleiter

Aldo PAOLICELLI
(digital gez.)

KONTROLLSEKTION FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL

- SITZ BOZEN

PROGRAMM DER KONTROLLTÄTIGKEIT FÜR DAS JAHR 2026

Die Kontrolltätigkeit des Rechnungshofs fungiert als Hilfsmittel für die öffentlichen Verwaltungen, damit diese die Rechtmäßigkeit und die Unparteilichkeit des Verwaltungshandelns verfolgen, ihre Verwaltungskompetenzen und die Qualität der Dienstleistungen für die Bürger im Sinne der Nachhaltigkeit und des Haushaltsgleichgewichts, verbessern. Die Kontrolltätigkeit wird vom Rechnungshof, unter Einhaltung des Grundsatzes des rechtlichen Gehörs mit den Verwaltungen, durchgeführt (vgl. Rechnungshof, vereinigte Sektionen in ihrer gerichtlichen Funktion, Urteil Nr. 34/2024/QM/PRES-PROC; Sektion für die autonomen Körperschaften, Beschluss Nr. 10/SEZAUT/2025/INPR, betreffend *„Leitlinien über die Billigungen der allgemeinen Rechnungslegungen der autonomen Regionen/Provinzen“).* Jede Sektion beschließt ihr eigenes jährliches Tätigkeitsprogramm mit dem Zweck, den Adressaten die grundlegenden operativen Richtlinien der Kontrollen zugänglich zu machen. Die Planung dieser Sektion ist vom Art. 6 Abs. 2 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305, betreffend *„Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und von Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal“,* vorgesehen. Das jährliche Planungsdokument muss den zwingend, mittels Gesetzes zugewiesenen Aufgaben, der Besonderheiten des untersuchten Kontexts und des allgemeinen programmatischen Rahmens, Rechnung tragen.

In diesem Zusammenhang muss hervorgehoben werden, dass im Bereich der *„Planung der Kontrollen und der Analysen des Rechnungshofs für das Jahr 2026“* (Beschluss Nr. 26/SSRRCO/ INPR/2025), die vereinigten Sektionen die Wichtigkeit der Überprüfung betreffend die Verwendung der Mittel des PNRR betont haben, die Bedeutung der Phase der Einführung des *Accrual*-Rechnungslegungssystems (Reform zur Umsetzung des PNRR, mit Einführung von Standards für die Erfolgs- und Vermögensrechnung) unterstrichen haben, wenn auch nur zu informativen Zwecken; sie haben daran erinnert, dass das Gesamtgleichgewicht der Haushalte und die Tragfähigkeit der Verschuldung, unter Einhaltung der auf europäischer Ebene vereinbarten Programmziele, gewährleistet werden müssen; sie haben die Bedeutung von Kontrollen zur Angemessenheit der Leistungsstandards im Gesundheitswesen und der Zugangsmodalitäten zur Gesundheitsversorgung sowie der Maßnahmen zur Unterstützung von Personen bei Pflegebedürftigkeit, hervorgehoben. Unter den weiteren relevanten Themen haben die vereinigten Sektionen auf die Kontrollen der Maßnahmen zur Bekämpfung der hydrogeologischen Instabilität,

zur Erreichung der Ziele der „*Agenda 2030*“ und der damit verbundenen Umweltthemen, verwiesen. Die Sektion für die autonomen Körperschaften hat, mit dem genannten Beschluss Nr. 1/SEZAUT/2026/INPR, die möglichen Auswirkungen einiger Bestimmungen des Gesetzes vom 7. Januar 2026, Nr. 1 auf die Planungsfunktion, in Bezug auf die Beratungstätigkeit und die vorbeugende Kontrolle der Rechtmäßigkeit, hervorgehoben. Mit Augenmerk auf Bereiche von besonderem Interesse, wurde die Bedeutung der Kontrollen im Gesundheitswesen, beispielsweise unter Bezugnahme auf die Organisation der territorialen Medizin, hervorgehoben; es wurde daran erinnert, dass die bevorstehenden Überprüfungen hinsichtlich des Umsetzungsstands des staatlichen Aufbau- und Resilienzplans (PNRR) seitens der Gebietskörperschaften, Zwischen- und Abschlussüberwachung erfordern. In den Koordinierungsrichtlinien betont die Sektion der autonomen Körperschaften zwar, dass Finanzkontrollen von entscheidender Bedeutung sind, auch zur Bewertung der auf europäischer Ebene eingegangenen Verpflichtungen sowie als Voraussetzung für die Tragfähigkeit der Rechte und die Erbringung von Dienstleistungen, es wird auf die Bedeutung der Kontrollen der öffentlichen Verwaltung durch den Rechnungshof hingewiesen, um die Übereinstimmung der erzielten Ergebnisse mit den Programmzielen zu überprüfen, organisatorische Faktoren zu analysieren, die für die Erbringung von Dienstleistungen für die Bürger verwendet werden, geeignete Verbesserungsmaßnahmen zu fordern, um etwaige Untätigkeiten, Unwirksamkeiten oder Qualitätsmängel zu bekämpfen.

Unter Berücksichtigung des vorab Dargelegten - wobei zudem anzumerken ist, dass alle Überprüfungen der Sektion sowohl für die verpflichtenden und wiederkehrenden Kontrollen als auch für jene, welche zusätzlich geplant sind, unter Wahrung des Grundsatzes des rechtlichen Gehörs durchgeführt werden - werden die, für das Jahr 2026 vorgesehene Kontrolltätigkeiten, angeführt.

1. Kontrollen betreffend die Autonome Provinz Bozen

1. a) Überprüfungen im Zusammenhang mit dem Billigungsverfahren (Artt. 2 und 10 des DPR Nr. 305/1988) der allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2025, mit besonderem Augenmerk auf folgende Aspekte: Zuverlässigkeit der Buchungsposten und der Phasen der Verwaltung der Einnahmen und Ausgaben (Prüfung, die mit verschiedenen Stichprobentechniken durchgeführt werden muss); Finanzplanungszyklus des Landes und Wirtschafts- und Finanzdokument des Landes; Planung und Umsetzung der allgemeinen Ziele der Agenda 2030; Haushaltsvoranschlag 2025-2027, Haushaltsänderungen und Nachtragshaushalt; Ergebnisse der allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2025 (Haushaltsrechnung, Vermögensaufstellung und Erfolgsrechnung), mit Bewertungen hinsichtlich der Bindungen der öffentlichen Finanzen; Haushaltsgleichgewichte und Ergebnis der Gebarung; Fonds für zweifelhafte Forderungen; Fonds für Rechtsstreitigkeiten; Fonds für Verluste aus Beteiligungen; Prüfung der von der Autonomen Provinz Bozen beschlossenen Maßnahmen zur Aktualisierung der

Beteiligungsstruktur an Gesellschaften (Art. 20 des GvD Nr. 175/2016 und Art. 1 Abs. 5/*bis* des LG Nr. 12/2007); Analyse der Einnahmen und Ausgaben, mit Vertiefungen zu Personalausgaben und Gesundheitsausgaben; Einhaltung der Verschuldungsgrenzen und Zuordnung der Investitionen gemäß Art. 119 der Verfassung; nicht Vorhandensein von Unregelmäßigkeiten, die das wirtschaftliche und finanzielle Gleichgewicht beeinträchtigen könnten; Regelungstätigkeit und entsprechende finanzielle Deckung; Überprüfung der Modalitäten, mit denen die Verwaltung die Gesetze eingehalten hat, auch um dem Landtag und der Landesregierung gegebenenfalls Korrekturmaßnahmen und Reformmaßnahmen zum Schutz der Gleichgewichte und der Wirksamkeit und der Effizienz des Verwaltungshandelns vorzuschlagen;

1. b) Prüfung der finanziellen Deckung der Ausgabenbeschlüsse, die Gegenstand eines eigenständigen Berichts oder eines eigenen Kapitels im Bericht sein kann, welcher der Entscheidung der Billigung beigefügt ist;

1. c) Prüfung des Berichts des Landeshauptmanns der Autonomen Provinz Bozen zum internen Kontrollsystem (Art. 1 Abs. 6 des GD Nr. 174/2012), der Gegenstand eines eigenständigen Berichts oder eines eigenen Kapitels im Bericht sein kann, welcher der Entscheidung der Billigung beigefügt ist;

1. d) Bewertung des Verlaufs der mit Mitteln des PNRR finanzierten Programme und Maßnahmen, bei welchen das Land durchführende Stelle ist, die Gegenstand eines eigenständigen Berichts oder eines eigenen Kapitels im Bericht sein kann, welcher der Entscheidung der Billigung beigefügt ist.

2. Kontrollen betreffend den Sanitätsbetrieb.

2. a) Erhebung zum Jahresabschluss des Südtiroler Sanitätsbetriebs, abzuwickeln gemäß den Modalitäten und Verfahren laut Artikel 1 Absätze 166 ff des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266, zur Überprüfung der Einhaltung der Vorgaben für die öffentlichen Finanzen und der Einhaltung der in Artikel 119 der Verfassung vorgesehenen Beschränkung in Bezug auf die Verschuldung, der Tragfähigkeit der Verschuldung und des Nichtvorhandenseins von Unregelmäßigkeiten, welche voraussichtlich das wirtschaftliche und finanzielle Gleichgewicht der Körperschaft beeinträchtigen könnten.

Zudem wird auch der Stand der Abwicklung der internen Kontrollen und der Verlauf der, mit PNRR-Fördermitteln finanzierten Programme und Maßnahmen, Gegenstand der Bewertung sein.

2. b) Kontrollen in Bezug auf Fortschritte beim Händeln der Wartelisten des Südtiroler Sanitätsbetriebs, als Mittel zur Gewährleistung des Rechts auf Gesundheit und des Zugangs zu medizinischer Versorgung der Bürger.

3. Kontrollen betreffend die örtlichen Körperschaften.

3. a) Überprüfung der Haushaltsvoranschläge und der Abschlussrechnungen der örtlichen Körperschaften für das Jahr 2025, gemäß Artikel 1 Absätze 166 ff des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266 und des Artikels 3 des GD Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012, in

Bezug auf Einhaltung der Beschränkungen des öffentlichen Finanzwesens, der Einhaltung des in Artikel 119 der Verfassung vorgesehenen Gebots, der Tragfähigkeit der Verschuldung, des Nichtvorhandenseins von Unregelmäßigkeiten, die das wirtschaftliche und finanzielle Gleichgewicht der Körperschaften in Zukunft beeinträchtigen könnten, auch unter Berücksichtigung von Gesellschaftsbeteiligungen und der diesbezüglichen Revisionspläne;

3. b) Prüfung der Funktionsweise der internen Kontrollen in den Gemeinden, auch anhand der Berichte der Bürgermeister der Gemeinden der Provinz Bozen mit mehr als 15.000 Einwohnern (Art. 1 Abs. 6 des GD Nr. 174/2012). Diese Überprüfung kann Gegenstand eines eigenständigen Berichts oder eines speziellen Themas im Rahmen der unter Punkt 3. a) genannten Kontrollen sein;

3. c) Bewertung des Verlaufs der mit Mitteln des PNRR finanzierten Programme und Maßnahmen, bei welchen die Gemeinden durchführende Stellen sind, für den Aufgabenbereich 4 *„Bildung und Forschung“* - Komponente 1 *„Ausbau des Bildungsangebots: von Kindertagesstätten bis zu Universitäten*.“ Insbesondere die Überwachung der Investition 1.1. *„Plan für Kindertagesstätten und Kindergärten und Bildungs- und Betreuungsangebote für Kleinkinder* “ dessen Ziel es auch ist, Familien eine konkrete Hilfestellung zu leisten. Diese Bewertung kann Gegenstand eines eigenständigen Berichts oder eines speziellen Abschnitts im Rahmen der unter Punkt 3.a) genannten Kontrollen sein;

3. d) Überprüfung des Umsetzungsstands des mehrjährigen Plans zur Wiederherstellung des finanziellen Gleichgewichts und der Erreichung, der in den Plänen selbst festgelegten Zwischenziele gemäß Art. 243*/quater* Abs. 6 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 267/2000, mit Fortsetzung der diesbezüglichen Überprüfungen in Bezug auf eine Gemeinde in der Provinz Bozen, die derzeit dem Plan unterliegt;

4. Kontrollen der Ordnungsmäßigkeit der Rechnungslegungen der im Landtag vertretenen Fraktionen (Art. 1 Abs. 9 ff des GD Nr. 174/2012, umgewandelt in das Gesetz Nr. 213/2012; Verordnung des Südtiroler Landtags vom 12. März 2014, Nr. 3, in geltender Fassung);

5. Bescheinigung der Tarifverträge gemäß Art. 2/*bis* des DPR Nr. 305/1988, eingeführt mit Art. 1 des GvD vom 31. Juli 2023, Nr. 113;

6. Präventive und nachfolgende Gesetzmäßigkeitskontrolle der Akte der dezentralen staatlichen Verwaltungen, welche ihren Sitz in der Provinz Bozen haben: a) Kontrolltätigkeiten betreffend die präventive Gesetzmäßigkeitskontrolle siehe Art. 3 des Gesetzes Nr. 20/1994 und Art. 5 des DPR Nr. 305/1988; b) Kontrolltätigkeiten betreffend die nachfolgende buchhalterische Ordnungsmäßigkeitskontrolle der Aufstellungen der Rechnungslegung (sog. Mod. 27 C.G.) und der monatlichen Ausgabenabschlüsse des Schatzamtsdienstes (siehe DPR Nr. 367/1994);

7. Prüfung der Maßnahmen, welche gemäß Art. 5 Absätze 3 und 4 des GvD Nr. 175/2016 in Bezug auf die von öffentlichen Verwaltungen übermittelten Beschlussfassungen zur Gründung von Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung und zum Erwerb von Beteiligungen, auch indirekter Natur, übermittelt wurden;

8. Beratungstätigkeit gemäß Art. 6 Abs. 3*/ter* des DPR Nr. 305/1988, im Rahmen weiterer Formen der Zusammenarbeit zum Zwecke einer ordnungsgemäßen Finanzgebarung und der Effizienz und Wirksamkeit der Verwaltungstätigkeit sowie der Abgabe von Gutachten in Sachen öffentliches Rechnungswesen.

9. Gebarungskontrolle gemäß Artt. 2 und 6 des DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305, unter Berücksichtigung der thermischen Restmüllverwertungsanlage auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen, welche von einer Gesellschaft verwaltet wird, die sich zur Gänze in öffentlicher Hand befindet, auch um den Informationsbedarf, seitens der zuständigen parlamentarischen Kommission, gerichtet an den Rechnungshof, hinsichtlich der kritischen und positiven Aspekte der thermischen Müllverbrennungsanlagen in Italien und Europa nachzukommen.

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs, Kontrollsektion Bozen, Sandra Schuster.